

## LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE

Report dei lavori svolti durante la Convention  
"Il piacere di insegnare. Incontri e percorsi per conoscere la realtà"  
Castel San Pietro Terme 20-21 ottobre 2018

### RELIGIONE CATTOLICA

Il metodo è implicarsi con la vita dei ragazzi facendo esperienza dell'Avvenimento  
Cristiano che è un godersi la vita

RESPONSABILI: ALMERINA BONVECCHI e ROBERTO CECCARELLI

Nella sua breve introduzione Almerina Bonvecchi fornisce alcuni chiarimenti sul titolo della Bottega di quest'anno sottolineando come, in perfetta sintonia con il tema della Convention, anche il percorso svolto in questi ultimi cinque anni ci ha portato ad affrontare la questione del metodo di insegnamento che, in ultima analisi, coincide con la persona stessa dell'insegnante che si implica con la vita dei suoi ragazzi per suscitare il loro senso religioso. Solo a questo livello è possibile oggi un'azione educativa, perché, come ci è stato autorevolmente richiamato di recente<sup>1</sup> non è più possibile incontrare il cuore dell'uomo riproponendo una tradizione o una dottrina cristiana staccata dalle domande esistenziali.

Don Josè Garcia, per chiarire meglio lo scopo del nostro incontrarsi, afferma innanzitutto che l'umanità cresce in noi quanto più fiorisce il senso religioso, la religiosità. Questo perché, come afferma don Giussani,<sup>2</sup> il senso religioso coincide con l'umano e censurando il senso religioso, impedendone la crescita, si mortifica l'uomo stesso. Ma l'unico metodo per educare il senso religioso è quello di favorire il rapporto dei nostri studenti con la realtà, di aiutarli a vivere intensamente il reale e questo non è facile in un'epoca come la nostra in cui quel rapporto è fortemente distorto dall'azione invasiva dei mass media e soprattutto di internet. Quindi la domanda su cui possiamo dialogare oggi e condividere le nostre esperienze è: "se il senso religioso

<sup>1</sup> "Vivente è un presente", testo della Giornata d'inizio anno di CL, <https://it.clonline.org/tracce/pagina-uno/vivente-%C3%A8-un-presente-giornata-inizio-anno-cl?hl=vivente%20%C3%A8%20un%20presente>

<sup>2</sup> Luigi Giussani, "Senso religioso e fede" in "L'autocoscienza del cosmo", Rizzoli, pp. 13-32

si educa nel rapporto con la realtà ma questo è reso difficile, sia per i ragazzi sia per gli adulti, come si può favorire questo incontro?” Non si tratta tanto di fare l’analisi delle difficoltà, che pure può essere utile a chiarire il contesto, ma soprattutto di raccontarci quello che ci accade cercando di cogliere degli elementi comuni e tracciare delle linee sintetiche per svolgere un percorso di lavoro successivo.

Nel dialogo che segue emergono alcuni punti interessanti:

- I ragazzi rifiutano la possibilità di un rapporto tra ragione e religiosità. Educare al senso religioso significa quindi condurre una battaglia anche per il recupero dell’uso della ragione. Questo ha una portata decisiva per l’apporto che l’IRC può dare alla scuola.
- come nelle discipline scientifiche il criterio di verifica è l’esperienza, così nell’IRC tutto deve essere sottoposto al giudizio del cuore, non tanto dentro un “discorso sul cuore” o sulle domande, ma testimoniando il lavoro che l’insegnante stesso fa rispetto al contraccolpo che riceve dalla realtà ed accompagnando i ragazzi in un giudizio. In gioco c’è tutta la libertà dei ragazzi possibile solo attraverso il giudizio.
- occorre coinvolgersi con i ragazzi, il che significa non fare cose estranee alla scuola, ma entrare in classe con una domanda, con il mio io adulto che è un insieme di esigenze come quello dei ragazzi ma certo per la fede. Se entriamo in classe solo per trasmettere delle conoscenze i ragazzi lo capiscono e si disinteressano dei nostri discorsi. Questo significa anche rivedere se necessario i propri obiettivi didattici.

I lavori della Bottega si sono conclusi fissando di risentirci su piattaforma per favorire la massima partecipazione degli amici della Bottega e per condividere quanto accaduto nell’esperienza di lavoro a partire dal lavoro della Convention.